

Il Piemonte meta del turismo internazionale

Nel 2015 gli arrivi dall'estero cresciuti del 19,9% sull'anno precedente: il 40% dei nostri turisti viene da oltre confine.

I "Big Data" del progetto "Smart Tourism" sviluppato con Vodafone Italia, rivelano profili e abitudini dei turisti in Piemonte.

Torino, 29 marzo 2016 - Il 2015 può a pieno titolo essere considerato l'anno della consacrazione del Piemonte quale destinazione turistica internazionale: a dirlo chiaramente, dopo i recenti riconoscimenti da parte dei media, sono i dati elaborati dall'Osservatorio Turistico Regionale relativi allo scorso anno. Ma la conferma arriva anche dal progetto "Smart Tourism" sviluppato con Vodafone Italia per un'innovativa analisi delle presenze - in questo primo test circoscritte al semestre maggio/ottobre, dove si concentra il 62% del turismo piemontese - attraverso lo strumento dei Big Data derivanti dalle reti di telefonia mobile. Un approccio capace di rivelare cruciali aspetti qualitativi, oltreché quantitativi, sul profilo dei turisti, come ad esempio gli spostamenti nella regione, le aree di permanenza, la frequenza delle visite, i luoghi d'accesso ecc.

Secondo quanto emerge dalle statistiche dell'Osservatorio, i nuovi **record regionali di arrivi con 4 milioni 700 mila persone (+5,7% sul 2014) e di presenze con 13 milioni 680 mila pernottamenti (+4,8%)** si devono all'eccezionale **traino del turismo estero**. Rispetto ai dodici mesi precedenti, nel 2015 gli stranieri giunti nella nostra regione sono stati **1 milione 884 mila (il 40% del totale)** con un incremento del **19,9%**, che si sono tradotti in quasi **6 milioni** di presenze nelle strutture (**+16,4%** e il **44% del totale**).

Un fenomeno importante, che compensa ampiamente la contrazione fatta registrare dai **flussi nazionali**, che **perdono il 2% in termini di arrivi e il 2,8% sulle presenze**. Una tendenza peraltro ascrivibile principalmente a una riduzione degli spostamenti interni al territorio regionale, cioè ai soggiorni degli stessi piemontesi (arrivi a -11,4%), ad esempio condizionati dall'avvio quanto mai stentato della stagione sciistica per l'assenza di neve a dicembre.

Particolarmente interessante appare l'analisi dei singoli mercati che hanno generato l'affluenza internazionale, caratterizzata dai visitatori dei paesi dell'Europa Occidentale. Clienti più affezionati al Piemonte restano i **tedeschi**, giunti in **362 mila**, in crescita del **9,1%** per un totale di **1 milione 371 mila** pernottamenti e una permanenza media di **3,8 giorni**. Seguono i **francesi** con **318 mila** arrivi (**+28,3%**) e **756 mila notti (2,4 giorni** di permanenza), gli **svizzeri** con **209 mila** arrivi (**+10%**) e **513 mila notti (2,4 giorni** di permanenza), mentre il **Regno Unito** registra un vero e proprio exploit e con **168 mila** arrivi segna un aumento del **34,1%** e **638 mila notti (3,8 giorni** di permanenza). Unico mercato europeo in flessione è il **BeNeLux**, che vede scendere a **135 mila** gli arrivi (**-1%**) ma che rimane comunque la terza area per presenze nelle strutture ricettive con **643 mila** notti.

Primo mercato extra-continentale sono gli **Stati Uniti**, i cui arrivi in Piemonte toccano quota **104 mila (+31,2%)** e a cui corrispondono **272 mila** pernottamenti (**+36%**).

In termini di crescita percentuale, particolarmente evidente il raddoppio (**+96,2%**) degli arrivi dalla **Spagna** che toccano le **58 mila** unità, mentre significativo appare anche l'incremento del **35,9%** dalla **Russia (59 mila** arrivi), del **33,7%** dall'**Austria (47 mila** arrivi), del **22,1%** dalla **Cina** (oltre **23 mila** arrivi).

Come spiega l'Assessore alla cultura e al turismo della Regione Piemonte, Antonella Parigi, *“la capacità attrattiva del Piemonte nei confronti dei flussi internazionali ha ormai le caratteristiche di un fenomeno strutturato. Non v'è dubbio che nel 2015 abbiano rivestito un ruolo nelle dinamiche turistiche anche l'Ostensione della Sindone e l'Expo, ma il raffronto con i dati del passato o lo stesso tempo di permanenza, indicano che il Piemonte oggi rappresenta una scelta: al punto che, ad esempio, sono i turisti del Piemonte che hanno dedicato un giorno alla visita di Expo piuttosto che il contrario. Ma guai se ci accontentassimo dei risultati raggiunti e, proprio attraverso le moderne metodologie offerte dalla tecnologia, intendiamo ora acquisire ulteriori elementi di conoscenza del nostro pubblico, come quelli offerti dalla sperimentazione fatta con Vodafone Italia, al fine di sviluppare strategie di marketing in Italia e all'estero”*.

Al fianco della crescita della domanda si registra un parallelo sviluppo dell'offerta: sono **oltre 196 mila i posti letto** offerti dal sistema ricettivo piemontese, **3 mila in più** rispetto all'anno scorso che si concentrano soprattutto nel sistema extralberghiero, mentre le varie categorie di alberghi evidenziano una crescita più contenuta attestandosi sugli 84.500 posti letto.

Per quanto concerne la stagionalità, il semestre “estivo” segna un **+9% negli arrivi e un +7% nelle presenze**, mentre i mesi con i picchi maggiori sono stati **maggio al +18%** e **ottobre al +16%**.

I PRINCIPALI PRODOTTI TURISTICI

Torino e la sua area metropolitana registrano un ottimo saldo sia negli **arrivi** sia nelle **presenze** rispetto all'anno precedente: **+6,72%** e **+11,53%**. Particolarmente evidente sul capoluogo l'impatto internazionale, con un **incremento del 50% dei turisti dall'estero**, a compensazione della flessione del 4,6% degli arrivi italiani che hanno comunque generato il +1,7% di presenze.

Il **prodotto montagna**, pur con le note difficoltà invernali (l'ultima stagione ha risentito del **calo dei flussi italiani** al -6%), può però nello stesso periodo vantare **quasi il raddoppio delle presenze internazionali**, benché non ancora sufficienti a colmare pienamente la contrazione nazionale, ma segnali promettenti giungono soprattutto dalla **stagione estiva** che registra **+6% di arrivi e +5,39% di presenze**.

L'**area collinare**, caratterizzata dalle eccellenze enogastronomiche del sud del Piemonte, aumenta gli **arrivi (+4%)** e le **presenze (3,8%)** superando **733 mila arrivi e 1 milione e 664 mila** pernottamenti, fra cui spicca l'incidenza degli stranieri, che rappresentano il **46%** degli arrivi e quasi il **50%** delle presenze.

Altro prodotto di punta dell'offerta piemontese sono i **laghi**, segmento in cui gli **arrivi** salgono a quota **735 mila (+10,49%)**, ma in questo caso la crescita maggiore è degli arrivi italiani (+30%), rispetto alla quota estera (+4,76%), con **presenze complessive che** crescono e toccano i **2milioni e 612mila (+3,22%)**, pur con una lieve flessione dall'estero.

IL DETTAGLIO DEI TERRITORI

L'analisi dei singoli territori corrispondenti alle aree d'azione delle Agenzie Turistiche Locali, propone un andamento positivo diffuso

L'**ATL Turismo Torino e Provincia** supera i 6 milioni e 600 mila presenze, incrementando di oltre il 50% la quota estera;

L'**ATL di Biella**, pur trattandosi dell'area più piccola del Piemonte in valori assoluti, è quella che registra la miglior performance percentuale abbinando arrivi e presenze, rispettivamente **+12,5%** e **+15,6%** con una ripartizione bilanciata fra mercato nazionale ed estero;

Sull'**ATL della Valsesia e di Vercelli**, al di là del buon risultato complessivo, spiccano Valsesia e Alta Valsesia che rappresentano oltre il **50%** dei pernottamenti registrati nell'anno;

L'**ATL del Distretto Turistico dei Laghi** supera la soglia del milione di arrivi con un incremento del **10,1%** di quelli nel settore alberghiero che ha accolto quasi il **70%** dei turisti;

L'**ATL di Novara**, anche in virtù della sua posizione al confine col territorio lombardo, osserva una variazione sostanziale del modello di fruizione: forte incremento degli arrivi con un soggiorno più contenuto rispetto all'anno precedente;

L'**ATL delle Langhe e del Roero** conquista posizioni sia sul mercato italiano sia sul quello estero, ma evidenzia una maggior crescita nel settore extra-alberghiero: **+14%** di arrivi e **+9%** di presenze;

Per l'**ATL di Cuneo** ottimi risultati sul mercato estero che sale a quota **27%** delle presenze rispetto al 23% dell'anno precedente: crescita a doppia cifra percentuale in primis Francia, Germania, Paesi Bassi, Regno Unito e Svizzera;

L'**ATL di Alessandria** denota un risultato positivo trainato dal mercato estero (**+5%** di arrivi e **+3,4%** di pernottamenti) e dai territori del Casalese, Novese e Ovadese;

L'**ATL di Asti** registra un consuntivo molto positivo con una crescita maggiore nel settore extra-alberghiero e dalle provenienze estere.

Anno	2014		2015		2015 vs 2014	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
ATL Turismo Torino e Prov.	2.177.174	6.298.762	2.253.428	6.673.770	3,5%	6,0%
ATL Biella	77.829	219.879	87.544	254.179	12,5%	15,6%
ATL Valsesia e Vercelli	84.359	283.413	94.757	309.240	12,3%	9,1%
ATL Distretto Turistico Laghi	917.925	3.260.827	1.008.087	3.351.043	9,8%	2,8%
ATL Novara	168.814	389.442	194.006	392.781	14,9%	0,9%
ATL Langhe e Roero	275.536	640.485	288.076	658.933	4,6%	2,9%
ATL Cuneo	310.933	1.005.462	325.169	1.036.431	4,6%	3,1%
ATL Alessandria	310.398	670.118	312.737	684.575	0,8%	2,2%
ATL Asti	119.285	292.918	132.734	320.888	11,3%	9,5%
Totale	4.442.253	13.061.306	4.696.538	13.681.840	5,7%	4,8%

Riccardo Porcellana

Regione Piemonte - Assessorato alla cultura e al turismo

Ufficio di comunicazione dell'Assessore

tel. 011.4325313 - 339.6917033

riccardo.porcellana@mail.regione.piemonte.it